

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01788 del 14/09/2026

Proposta n. 1893 del 09/09/2026

Oggetto:

Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro in frazione di Bacugno" del Comune di Posta (RI) - Id. Inframob P23.0052-0226 CUP C85H18000570001 Liquidazione dell'incentivo ex art. 45 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Integrazione oneri IRAP e rettifica Determinazione n. A02476 del 12/11/2025 (Ordinanza Commissariale n.109/2020 - Importo complessivo € 71,60)

Proponente:

Estensore MARCHILI ROBERTA _____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento SPINAZZA M. _____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area AD INTERIM R. FIOCCO _____firma elettronica_____

Direttore G. CIPRIANO _____firma digitale_____

Firma di Concerto

Lavori di "Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro in frazione di Bacugno" del Comune di Posta (RI) - Id. Inframob P23.0052-0226 CUP C85H18000570001

Liquidazione dell'incentivo ex art. 45 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Integrazione oneri IRAP e rettifica Determinazione n. A02476 del 12/11/2025 (Ordinanza Commissariale n.109/2020 - Importo complessivo € 71,60)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e ss.mm.ii., recante: *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle *"Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari"* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli *"Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016"*;

VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ed in particolare l'art. 1, comma 570, con il quale è stato previsto che il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026, nonché l'art. 1, comma 590, con il quale dopo il comma 4-novies del decreto-legge 17 ottobre è stato inserito il seguente: *"4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 39 del 05/02/2026, con la quale è stato individuato, quale Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, il Dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00001 del 27 febbraio 2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al Dott. Giancarlo Cipriano, con decorrenza dal 1° marzo 2026 e durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4, del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come prorogata con la Legge 30 dicembre 2025, n. 199;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: *"Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio"*

delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.”;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017, mediante il quale è stata resa esecutiva la Delibera n. 359 adottata dall’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l’esonero per l’anno 2017 nonché per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell’Autorità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell’ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e ss.mm.ii;

VISTO l’articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la *“Ricostruzione Pubblica”*;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle funzioni di cui all’art. 15, co. 1, del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii., il ruolo di Soggetto Attuatore, con riguardo all’intervento in oggetto, resta in capo all’Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTA l’Ordinanza n. 64 del 06/09/2018 e ss.mm.ii, 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016, e da ultima l’Ordinanza n. 109 del 21/11/2020, Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica ove, nell’Allegato 1, che sostituisce l’Allegato 1 dell’Ordinanza 64/2018, all’interno della quale è ricompreso, con il progressivo n. 413, l’intervento di *“Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro”* da effettuare nella frazione di Bacugno Comune di Posta (RI) – Codice Opera: DISS_M_027_2018, per un importo complessivo di € 207.000,00;

VISTA la Determinazione n. A01294 del 14/07/2023 recante: Ordinanza n. 109 del 21/11/2020 - Intervento di *“Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro”* nella frazione Bacugno del Comune di Posta (RI) - Codice Opera: DISS_M_027_2018- CUP: C85H18000570001. Determinazione del contributo ammissibile di € 290.000,00 di cui € 83.000,00 a valere sul *“Fondo speciale per le compensazioni”* ai sensi dell’art. 4, commi 1 e 2, dell’Ordinanza n. 126/2022;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 779 del 23/10/2023, con il quale è stato assegnato all’intervento in oggetto l’importo del contributo compensativo, pari a complessivi € 83.000,00 (ottantatremila/00), con copertura nel fondo speciale di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall’attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all’art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

VISTO l’articolo 45 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante: *“Incentivi alle funzioni tecniche”*;

VISTO l’allegato I.10 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante: *“Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure”*;

VISTA la determinazione n. A00317 del 22/02/2023 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l’intervento di cui all’oggetto, ai sensi dell’articolo 31 del Codice (D.lgs. 50/2016

e ss.mm.ii.), il Geol. M. Spinazza, funzionario in comando presso il Commissario Straordinario per la Ricostruzione ed assegnato all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, in sostituzione dell'Ing. Sara Scimia;

PREMESSO CHE

- con Determinazione n. A02476 del 12/11/2025, che qui si intende integralmente richiamata e confermata per tutto quanto non in contrasto con il presente atto, si è proceduto alla liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche relativi all'intervento in oggetto per un importo complessivo del fondo liquidabile pari a € 1.246,61, ripartito tra i componenti pubblici del gruppo di lavoro sulla base delle funzioni svolte;
- in sede di esecuzione della suddetta determinazione, è emerso che l'imposta IRAP è stata erroneamente considerata a carico del fondo incentivi (accantonato alla Voce B.7 del Quadro Economico pari a € 3.995,54), comportando una decurtazione del compenso effettivamente spettante a ciascun dipendente;
- ai fini del corretto trattamento fiscale per il personale appartenente alle Amministrazioni Pubbliche inserito nel gruppo di lavoro, l'IRAP (8,50%) deve essere calcolata sulla base imponibile costituita dal lordo dipendente, scomputato degli oneri riflessi previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente pari al 32,80% (coefficiente di scomputo 1,328), determinando le seguenti risultanze:
 - Geol. M. Spinazza (Regione Umbria): quota liquidata pari a € 575,36, corrispondente a un lordo dipendente di € 433,25, su cui l'imposta IRAP a carico dell'amministrazione è determinata in € 36,83;
 - Dott. M. Patrizi (Regione Lazio): quota liquidata pari a € 127,85, corrispondente a un lordo dipendente di € 96,27, su cui l'imposta IRAP a carico dell'amministrazione è determinata in € 8,18;
 - Arch. Gabriele Ajò (Regione Lazio): quota liquidata pari a € 287,68, corrispondente a un lordo dipendente di € 216,63, su cui l'imposta IRAP a carico dell'amministrazione è determinata in € 18,41;
 - Sig.ra P. Mommi (Agenzia delle Entrate): quota assegnata pari a € 127,85, corrispondente a un lordo dipendente di € 96,27, su cui l'imposta IRAP a carico dell'amministrazione è quantificata in € 8,18;
- per quanto concerne il dott. V. Spaziani (Invitalia S.p.A.), la cui quota di € 127,85 è stata esclusa dal pagamento immediato ai sensi del punto 5 della determinazione n. A02476 del 12/11/2025, la definizione dei relativi oneri fiscali e IRAP societari rimane subordinata al perfezionamento della specifica convenzione, venendo momentaneamente esclusa dal presente computo di recupero monetario;

VISTI

- la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni Riunite, n. 6/2018/QMIG, che qualifica l'IRAP sugli incentivi come onere riflesso a carico esclusivo dell'Ente, esterno al limite del 2% destinato al fondo;
- la Circolare MEF-RGS n. 25/2021 e i recenti orientamenti Arconet, che confermano come l'imposta sia un costo proprio dell'amministrazione;
- il Parere MIT n. 3414/2025 che ribadisce l'illegittimità della traslazione dell'onere IRAP sul compenso lordo del dipendente;

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- ai fini del corretto trattamento fiscale, l'IRAP viene calcolata sulle singole basi imponibili del personale delle Amministrazioni Pubbliche interessate, per un importo complessivo di imposta da reintegrare pari a € 63,42;
- in conformità con il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, come sopra specificato, l'imposta IRAP rimane ad esclusivo carico dell'Amministrazione e non deve essere decurtata dalle somme destinate all'incentivo per il personale, trovando copertura separata nel Quadro Economico dell'intervento;
- è necessario correggere l'errore materiale di imputazione contabile per garantire l'integrale spettanza del compenso lordo al dipendente, senza traslazione dell'imposta propria dell'Amministrazione in qualità di soggetto passivo d'imposta (Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio);
- il Quadro Economico dell'intervento presenta alla Voce C (Economie di Gara) risorse capienti per la copertura dei suddetti oneri riflessi da imputare alla nuova voce B.16;

DATO ATTO che il trattamento dei dati personali contenuti nel presente provvedimento e nei relativi allegati avviene, limitatamente a quanto strettamente necessario per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo di cui trattasi, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., e che la pubblicazione dei dati, ove prevista, avviene nei limiti e con le modalità di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., garantendo comunque il rispetto dei principi di minimizzazione, necessità e trasparenza;"

DATO ATTO che il RUP e i soggetti che intervengono con compiti funzionali nella presente procedura hanno reso, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi riferita alla procedura, acquisita agli atti;

DATO ATTO che il Dirigente sottoscrittore, per quanto di propria competenza, non versa in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla presente procedura, e che la stazione appaltante ha adottato le misure di cui all'art. 16, comma 4, del d.lgs. n. 36 del 2023;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di richiamare integralmente, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Determinazione n. A02476 del 12/11/2025, confermandone le motivazioni e le risultanze istruttorie relative al calcolo del fondo incentivi;
2. di rettificare la modalità di copertura finanziaria dell'onere IRAP relativo alle quote liquidate al personale pubblico del gruppo di lavoro, stabilendo che tale importo complessivo, pari a € 71,60, non gravi sulla quota del fondo incentivi (B.7) ma venga recuperato dalle Economie di Gara (Voce C) dell'allegato Quadro Economico ed imputato alla specifica e nuova voce da introdursi come B.16 "IRAP su incentivi per funzioni tecniche";

3. di dare mandato agli uffici preposti alla gestione della contabilità dell'USR di liquidare le somme a titolo di rimborso degli oneri riflessi IRAP precedentemente decurtati, garantendo così l'erogazione del lordo dovuto, secondo la seguente ripartizione:
 - € 36,83 a favore della Regione Umbria, per il geol. M. Spinazza, mediante emissione di ordinativo, causale: "Integrazione IRAP funzioni tecniche M. Spinazza - Det. A02476/2025 ";
 - € 26,59 complessivi a favore della Regione Lazio, di cui:
 - 8,18 per il dott. M. Patrizi;
 - 18,41 per l'arch. Gabriele Ajò;
 - € 8,18 relativi alla dipendente P. Mommi da accantonare ai fini della liquidazione congiuntamente alle spettanze principali in sede di emissione del successivo e specifico provvedimento a lei dedicato;
4. di dare atto che la quota di € 127,85 relativa al dott. V. Spaziani (Invitalia S.p.A.) resta accantonata e che la quantificazione della relativa componente IRAP societaria sarà oggetto di separato e successivo provvedimento a seguito del perfezionamento della convenzione con la società medesima;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni interessate per i conseguenti adempimenti di competenza, stabilendo che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia;
6. di pubblicare il presente atto sul sito della stazione appaltante <https://usrsisma.regione.lazio.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei modi e nei tempi di legge.

Il Direttore
Dott. Giancarlo Cipriano

Eventuali allegati sono stati oscurati ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e s.m.i. e Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) – e restano disponibili secondo le modalità previste dalla normativa in materia di accesso agli atti - Legge 241/1990 e s.m.i. che prevede un interesse diretto, concreto e attuale.